COMUNE di MARMIROLO
Provincia di MANTOVA

Codice Ente N. 10851

Protocollo n. _____

C O P I A

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 18 DEL 31 Marzo 2011

OGGETTO: ADOZIONE PIANO DI RECUPERO "VILLA TAZZOLI" IN LOCALITA' MARENGO DI MARMIROLO

Il giorno 31/03/2011 alle ore 19:00 presso questa Sede Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale così composto:

1)	RASORI PAOLO - SINDACO	Presidente
2)	LUCCHINI LORENZO	Consigliere
3)	STANGHELLINI PAOLO - ASSESSORE	Consigliere
4)	MISCHI RENATO	Consigliere
5)	SIGNORINI MAURIZIO	Consigliere
6)	GHINGO FABIO FRANCESCO	Consigliere
7)	PACCHIONI ANTONIO	Consigliere
8)	MORTARA CLAUDIO	Consigliere
9)	MILANI MATTEO	Consigliere
10)	CARAMASCHI FEDERICA	Consigliere
11)	ROSSI TIBERIO	Consigliere
12)	BORNOFFI CINZIA BEATRICE	Consigliere
13)	LOMBARDI LUISA	Consigliere
14)	LANFREDI FRANCESCO	Consigliere
15)	LOVATTI BRUNA	Consigliere
16)	CAVALLARO ORNELLA	Consigliere
17)	BARALDI GILBERTO	Consigliere

Risultano assenti, al momento dell'adozione della presente deliberazione:

MILANI MATTEO

Partecipa alla riunione, ai sensi dell'art.97 comma 4, D. Lgs. 267/2000, **AVANZINI DR. GABRIELE**, Segretario Comunale.

Presiede **RASORI PAOLO - SINDACO**

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Il Sindaco illustra il punto sostenendo che trattasi del risultato di un azione di analisi ed interventi da parte dell'Amministrazione nei confronti di un sito di proprietà dell'Avv. Rigo denominato "Villa Tazzoli" a Marengo, che secondo le nostre considerazioni, deve essere modificato adottando un Piano di Recupero di quella zona che è costituita da una serie di immobili in abbandono da tempo ed in stato fatiscente.
Il Sindaco precisa, che la trattativa con la proprietà si è protratta nel tempo, in quanto sostiene che per accordarsi con il privato serve una certa delicatezza, senza imposizioni e con l'obiettivo che gli immobili vengano demoliti e che vi sia una cessione di area che possa servire per scopi sociali.
Il progetto è stato esaminato dalla Commissione paesaggistica la quale ha espresso parere favorevole e dalla Commissione Urbanistica e Territorio, con la presenza della parte politica, la quale ha dato parere favorevole con la prescrizione che una parte della struttura che riguarda la villa venga ristrutturata in un tempo di due anni.
Il Sindaco accoglie con piacere che la Commissione abbia votato all'unanimità il piano di recupero dell'area, ma ritiene non accettabile la prescrizione della Commissione sui due anni per la ristrutturazione della villa, almeno per quanto riguarda questa prima fase di adozione.
Si è ritiene quindi di modificare la delibera integrandola con un comma che cita:
"Di recepire a titolo di raccomandazione il parere consultivo espresso dalla Commissione Urbanistica e Territorio in premessa richiamato e di demandare alla Giunta Comunale le opportune iniziative finalizzate a concordare con la proprietà proponente il Piano in oggetto la possibile riduzione di ristrutturazione esterna dell'immobile "A", fermo restando che l'eventuale mancato raggiungimento di accordo per la riduzione dei tempi di intervento non costituirà condizione prescrittiva ai fini dell'approvazione del piano".

Il Consigliere **Baraldi Gilberto** interviene sostenendo che, ben venga il Piano di recupero, ma dovrebbe riguardare tutta l'area in argomento;

Il Sindaco precisa che verrà recuperata tutta l'area interessata ad eccezione della Villa che non può essere demolita in quanto un bene sotto tutela della Sovrintendenza, nè il proprietario ha intenzione di demolirla.

Il Consigliere **Baraldi Gilberto** chiede se sono state verificate le condizioni della Villa;

Il Sindaco precisa che è stata emanata un ordinanza di messa in sicurezza dell'immobile;

Il Consigliere **Lanfredi Francesco** sostiene che trattasi di un tema in cui la forma diventa sostanza in quanto, a suo modo di vedere, proprio perché all'interno della Commissione Urbanistica e Territorio, che è anche un organo politico, si è raggiunta l'unanimità, ritiene sia ingiusto, tanto verso la minoranza, ma ancor di più verso i propri consiglieri "tagliare la faccia", non mettendo nel dispositivo il tema dei due anni prescrittivi rispetto alla messa in sicurezza contro degrado, randagismo e riqualificazione dello stabile.
Nel nostro caso, pur ribadendo da parte del Sindaco il tema di portare a termine la trattativa, riteniamo che questo aspetto non sia solo un aspetto formale ma sia un aspetto sostanziale in quanto poteva essere l'occasione per forzare la mano rispetto ad uno stabile che versa in condizioni fatiscenti, quindi recependo il parere unanime della Commissione Urbanistica e del Territorio si doveva inserire nel dispositivo della delibera la prescrizione dei due anni, per cui partendo da questo presupposto il nostro voto diventa negativo;

Il Consigliere **Lovatti Bruna** concorda con quanto espresso dal Consigliere Lanfredi e ricorda che in Commissione Urbanistica fu proprio il Consigliere Pacchioni a dire che se noi vogliamo imporre questa condizione è giusto che la imponiamo e che, addirittura, si potrebbe arrivare, a che la Giunta decida di ritirare il punto dall'Ordine del Giorno del Consiglio.

Non solo il punto non è stato ritirato, ma viene di fatto smentito quanto affermato dai Consiglieri di maggioranza nell'incontro di sabato;

Il Sindaco ribadisce che si è recepito come raccomandazione la prescrizione fatta dalla Commissione Urbanistica e del Territorio.
La Commissione ha titolo esclusivamente consultivo e non può intervenire nell'accordo diretto tra la Giunta ed il privato, quindi su questo punto l'Amministrazione non intende recedere;

Il Consigliere **Pacchioni Antonio** sostiene che è previsto un secondo passaggio in Consiglio Comunale e che, una volta sentita la controparte, ci si potrà far carico di quello che deciderà, non è che tutto sia già definito, quindi attendiamo i tempi e poi si deciderà, anche per salvaguardare la villa che è l'unica casa costruita nel settecento a Marmirolo;

Il Consigliere **Lovatti Bruna** interviene sostenendo quanto segue:
"…… pur consapevoli di non poter come Commissione politica imporre le nostre decisioni alla maggioranza, ritiene che questa sera bisogna prendere atto che questa maggioranza non vuole assolutamente farsi carico della soluzione della ristrutturazione, seppur esterna, di Villa Tazzoli in breve tempo in quanto, come da Lei stesso affermato, "Io non posso imporre i due anni perché so già che se vado a trattare con la proprietà la manutenzione straordinaria di messa in sicurezza di Villa Tazzoli nell'arco di due anni mi metterà in crisi il rapporto con la proprietà".
Allora io Le chiedo: "perché noi come Comune dobbiamo dire che entro due anni noi Amministrazione Comunale acquisiamo al nostro patrimonio l'area che sarà oggetto di realizzazione di un parcheggio da parte del Comune e dobbiamo consentire al privato che abbia dieci anni di tempo per fare gli interventi che sono stati illustrati in Commissione.
Io credo che quando si discute fra parti ognuno delle due possa pensare di portare a casa il massimo, mi pare che un'Amministrazione che pensa invece di aver portato a casa il massimo trattando con un privato andandogli a pagare oggi un'area a parcheggio, impegnandosi a realizzarlo entro due anni e poi dica alla controparte, "tu hai dieci anni di tempo per realizzare i tuoi impegni", non mi pare sia una discussione alla pari, a noi sembra che sia in un'unica direzione questa scelta e comunque voteremo contro ……"

Il Sindaco risponde al Consigliere Lovatti Bruna sostenendo quanto segue:
"…. questi sono i motivi per cui in passato non siete riusciti a combinare niente, perché voi trattate la proprietà privata come fosse una cosa da "bastonare", invece la proprietà privata è ancora tutelata dalla Costituzione, per cui affrontare un dibattito con un proprietario di terreno o di una casa in quanto proprietario perché acquistata o ereditata, bisogna prima di tutto avere rispetto di questo, poi si può forse andare ad imporre qualche cosa.
Noi abbiamo imposto quello che a noi serviva e quello che era il nostro obiettivo:
1) che le casette degradate di Marengo siano abbattute in quanto è un degrado che è impossibile da vedere.
2) che Marengo abbia una Piazza pubblica come tutti i paesi che si rispettino, con i posti a parcheggio pubblico che va a vantaggio anche della Ghiacciaia, del Palazzo Botturi che è una nostra proprietà, valorizzando di conseguenza anche le nostre proprietà.
Non abbiamo fatto nulla a senso unico perché abbiamo fatto il "Do ut des"; certo con molto rispetto e molta discrezione e abbiamo impiegato un anno di tempo, se vuole che Le dica quanto ci abbiamo messo per arrivare a questo risultato e non me lo lascio scappare per due anni o tre anni.

Che ci metta anche tre anni o più, adesso cercheremo di arrivare al punto con la proprietà, però obiettivamente non mi interessa, mi interessa portare a casa il risultato, cosa che le passate Amministrazioni non hanno mai portato a casa, almeno a mia conoscenza ……"

Il Consigliere **Lovatti Bruna** risponde: *"…. meno male che le passate Amministrazioni non hanno fatto nulla perché altrimenti Lei oggi non potrebbe fare questo…."*

Il Consigliere **Signorini Maurizio** è compiaciuto dall'idea che solo adesso le minoranze, che un tempo sono state maggioranze, si predano a cuore il degrado di quella zona a Marengo, che non è di ieri, ma che sono anni che versa in quello stato.
Il Consigliere Signorini precisa inoltre che da parte del privato ci dà la cessione gratuita dell'immobile del sedime, con in cambio lo spostamento della volumetria di un 20% che gli spetta di legge. Ribadisce inoltre che sulla villa sussiste un ordinanza di messa in sicurezza e che l'Amministrazione ha ottenuto un ottimo risultato a Marengo. Chiede inoltre al Consigliere Lovatti cosa ne pensa di questo piccolo parcheggio considerato che in commissione ha espresso parere contrario.

Il Consigliere **Lovatti Bruna** risponde al Consigliere Signorini sostenendo che:
"……. sul fatto che si metta in sicurezza quella zona realizzando una piazzetta credo che sia una cosa che assolutamente non corrisponde alla realtà. Credo che l'Assessore Signorini abitando proprio in quella frazione sia ben consapevole del traffico che c'è su quella strada, quindi dire che il parcheggio realizzato lì da più sicurezza del parcheggio realizzato in Via Bacchelli, bisogna davvero non conoscere la realtà. Io non ci abito a Marengo, però ritengo che il parcheggio di Via Bacchelli sia assolutamente più sicuro di quello che è il parcheggio in fregio a questa strada sulla quale transita parecchio traffico pesante….".

Il Consigliere **Signorini Maurizio** non entra nel merito di quale dei due parcheggi sia più sicuro, ritiene tuttavia che la casa a ridosso della strada, nello stato in cui si trova, possa diventare un pericolo per i passanti.
Il Consigliere Signorini ritiene inoltre di non aver ricevuto risposta da parte del Consigliere Lovatti se fosse stata d'accordo sulla realizzazione di questo piccolo parcheggio ad utilità pubblica.

Il Consigliere **Lovatti Bruna** ritiene di non essere d'accordo alla costruzione di un parcheggio ad utilità pubblica in quanto uno dei Consiglieri di Maggioranza ha fatto queste osservazioni: *"….il parcheggio potrebbe essere destinato per gli avventori del Bed and Breakfast che sta realizzando la proprietà vicina e potrebbe essere utilizzato anche dai cittadini che frequentano il Bar…."* Io ho ricordato al Consigliere che a Marmirolo un esercizio che si è allargato ha pagato i parcheggi in quanto non aveva area da cedere. Allora io ho aggiunto questa affermazione: *"… se a Marmirolo l'Amministrazione Comunale ha preteso il pagamento di parcheggi per area standard che il privato non aveva da mettere a disposizione del pubblico, che a Marengo si vada a dire "realizzo il parcheggio perché così è anche a disposizione degli avventori del Bar e del Bed and Breakfast, mi sembra che si trattino i cittadini non nella stessa maniera…."*

Il Consigliere **Signorini Maurizio** ritiene doveroso rispondere al Consigliere Lovatti sostenendo che:
".....il parcheggio pubblico è un parcheggio utilizzato da chi va al Bar, chi va al Bed and Breakfast, chi va nella Sala Civica per qualche mostra fotografica e chi va alla Ghiacciaia e quindi utilizzato pubblicamente.
Però, se Lei mi dice questo, io posso chiederle: "ma quando è stata fatta questa bella Piazza non aveva previsto il parcheggio, come mai poi si è tornati indietro ed un pezzo di parcheggio è stato fatto. Per chi era l'utilità, per i cittadini o per qualche richiesta da parte dei commercianti…..?"

Il Consigliere **Pacchioni Antonio** interviene precisando che:

"…. avendo fatto parte della Commissione e il Consigliere Lovatti mi cita anche se non fa il mio nome, è vero che ho detto per il Bar ed il Bed and Breakfast, ma ho anche detto per il palazzo dove c'è la sede del Gruppo Fotografico La Ghiacciaia. Li c'è anche una chiesetta che non ha parcheggio e soprattutto quello che mi stimola in questa vicenda, anche se ho qualche solidarietà nei confronti del Consigliere Lovatti, perché è vero che quella palazzina va recuperata a tutti i costi perché è il palazzo più antico che abbiamo a Marmirolo, sono disposto a fare il possibile per far si che quel signore possa ristrutturare la la villa in almeno cinque anni…."

Concluso il dibattito;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la seguente proposta di deliberazione;

PREMESSO che:
- il Comune di Marmirolo è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.29 del 15/04/2009 Pubblicato sul BURL serie inserzioni e concorsi n.22 del 03/06/2009 e che con D.C.C. n.65 del 10/12/2011 si è approvata la variante parziale al medesimo piano;
- in data 07/01/2011, con prot.187 il Sig. Rigo Gianfrancesco, C.F.RGIGFR50E21G535Y, residente a Verona (VR) Via delle Argonne n. 2, in qualità di proprietario degli immobili catastalmente identificati al Fg.14 mappali 82-83-86-91 e Fg.14 mappali 84-96 ha presentato a firma dell'Arch. Lara Gandolfi, residente a Marcaria (Mn) in Strada Marone n. 4, ed a firma del Geom. Ramon Treccani, residente a Mantova (Mn) Via I. Nievo n. 22, istanza di approvazione di piano di recupero denominato "Villa Tazzoli" in località Marengo di Marmirolo;
- l'intervento proposto si configura come un intervento di ristrutturazione urbanistica con operazioni di perequazione per trasferimento di diritti edificatori;
- gli immobili oggetto di intervento, ubicati in località Marengo di Marmirolo lungo la S.P.17, attualmente inagibili, in condizioni di precarietà strutturale, dimessi, sono identificati nello strumento urbanistico vigente e adottato in "ambito 1";
- all'interno dell'"ambito 1" gli interventi di ristrutturazione urbanistica sono realizzabili unicamente tramite l'approvazione di un piano attuativo e nello specifico di un piano di recupero ai sensi della Legge 05/08/1978 n. 457;

CONSIDERATO che la proposta ha per oggetto un intervento di ristrutturazione urbanistica con trasferimento di diritti edificatori dagli immobili identificati catastalmente al Fg14 mappali 82-83-84-86-91 all'immobile identificato catastalmente al Fg.14 mappale 96, nonchè cessione all'ente comunale dell'immobile (e relativa area di sedime) di cui al Fg.14 mappali 86-91 ai fini della demolizione dello stesso da parte dell'ente comunale medesimo per la realizzazione di aree per servizi ad uso pubblico;

CONSIDERATO che l'intervento di progetto si pone l'obiettivo di promuovere operazioni finalizzate alla riqualificazione dell'aggregato di Marengo lungo la S.P.17 mediante la risoluzione delle problematiche di sicurezza degli immobili oggetto di intervento, di implementazione delle aree a servizi in tessuti caratterizzati da elevata densità edilizia, recupero del patrimonio edilizio esistente con particolare riferimento al trasferimento volumetrico con le modalità illustrate nel piano di recupero nonché recupero del patrimonio edilizio esistente senza consumo di suolo, con particolare riferimento al fabbricato rurale in ambito urbano;

ATTESO che gli immobili di cui sopra, per la loro ubicazione e caratteristiche possono essere assoggettati a piano attuativo e nello specifico a Piano di Recupero;

VISTO che con Delibera di Consiglio Comunale n. 17 in data odierna, è stata accolta l'istanza di perimetrazione del Piano di Recupero denominato "Villa Tazzoli", ai sensi di quanto disposto dagli artt. 27 - 28 della Legge 05/08/1978 n. 457;

VISTI gli elaborati che costituiscono il progetto di piano, di seguito allegati quale parte integrante e sostanziale, presentati in data 07/01/2011 e assunti al protocollo del comune di Marmirolo al n.187 così come modificati e integrati con atti assunti al protocollo comunale al n.4095 del 22/03/2011 di seguito elencati:
- Istanza di autorizzazione approvazione piano di recupero;
- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione;
- Elab.A: Relazione tecnica e NTA di piano;
- Elab.B: Planimetrie catastali;
- Elab.C: Relazione paesistica;
- Tav.1: Estratto di mappa – estratto di P.G.T. – estratto CTR – presa aerofotogrammetria;
- Tav.2: Stato esistente;
- Tav.3: Stato esistente;
- Tav.4: Stato di recupero;
- Bozza di convenzione urbanistica;
- Documentazione acustica;

RILEVATO che in relazione alle operazioni previste dal piano e delle relative destinazioni d'uso previste, il proprietario delle aree propone una parziale cessione delle area da destinare ad aree per servizi e attrezzature di interesse pubblico o generale, mentre per la restante quota viene proposta la monetizzazione;

RICHIAMATA la determinazione del Responsabile dell'area tecnica n. 80 del 24/03/2011 che quantifica il valore unitario di monetizzazione di area da destinare ad aree per servizi e attrezzature di interesse pubblico o generale in € 32/mq;

PRESO atto che il piano è stato esaminato dalla Commissione Paesaggio nella seduta del 17/02/2011 e che la stessa ha espresso "parere positivo in quanto migliora il quadro paesistico e/o la fruizione paesistica del contesto creando nuovi valori paesistici";

PRESO atto che il piano è stato esaminato dalla Commissione Edilizia Comunale nella seduta n.1 del 03/03/2011 e che la stessa ha espresso "parere favorevole";

PREMESSO che il piano attuativo è stato illustrato alla Commissione Urbanistica e Territorio nella seduta in data 26/03/2011 ai fini dell'acquisizione del parere consultivo della medesima commissione, e che la stessa commissione, all'unanimità dei presenti, ha espresso il seguente parere "si ritiene di richiedere alla proprietà di ridurre i tempi di ristrutturazione esterna su strada dell'immobile "A" in due anni per i seguenti motivi: messa in sicurezza tempi brevi, degrado, randagismo, riqualificazione";

UDITO l'intervento del Sindaco che propone di integrare il dispositivo della proposta deliberante con il punto dal medesimo letto e sopra riportato;

PRESO atto che il piano seguirà la procedura di approvazione di cui all'art.14 della L.R.12/2005 e s.m.i.;

DATO atto che nel tempo intercorrente tra l'adozione e l'approvazione del piano verranno acquisiti i pareri degli enti competenti;

D E L I B E R A

1) di adottare il piano di recupero denominato "Villa Tazzoli" presentato dal Sig. Rigo Gianfrancesco, C.F.RGIGFR50E21G535Y, residente a Verona (VR) via delle Argonne n. 2, in qualità di proprietario degli immobili catastalmente identificati al Fg.14 mappali 82-83-86-91 e Fg.14 mappali 84-96, a firma dell'Arch. Lara Gandolfi, residente a Marcaria (Mn) in strada Marone n. 4, ed a firma del Geom. Ramon Treccani, residente a Mantova (Mn) via I. Nievo n. 22, costituito dagli elaborati di seguito allegati quale parte integrante e sostanziale, presentati in data 07/01/2011 e assunti al protocollo del comune di Marmirolo al n. 187 così come modificati e integrati con nota assunta al protocollo comunale al n. 4095 del 22/03/2011 di seguito elencati:
- Istanza di autorizzazione approvazione piano di recupero;
- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione;
- Elab.A: Relazione tecnica e NTA di piano;
- Elab.B: Planimetrie catastali;
- Elab.C: Relazione paesistica;
- Tav.1: Estratto di mappa – estratto di P.G.T. – estratto CTR – presa aerofotogrammetria;
- Tav.2: Stato esistente;
- Tav.3: Stato esistente;
- Tav.4: Stato di recupero;
- Bozza di convenzione urbanistica;
- Documentazione acustica;

2) di dare atto che il piano ha per oggetto un intervento di ristrutturazione urbanistica con trasferimento di diritti edificatori dagli immobili identificati catastalmente al Fg14 mappali 82-83-84-86-91 all'immobile identificato catastalmente al Fg.14 mappale 96, nonchè cessione all'ente comunale dell'immobile (e relativa area di sedime) di cui al Fg.14 mappali 86-91 ai fini della demolizione dello stesso da parte dell'ente comunale medesimo per la realizzazione di aree per servizi ad uso pubblico;

3) di accettare la proposta di monetizzazione parziale delle aree da destinare ad aree per servizi e attrezzature di interesse pubblico o generale ritenendo congruo il valore di monetizzazione di € 32/mq, per complessivi € 22.849,28;

4) di dare atto che la monetizzazione di € 22.849,28 avverrà contestualmente alla stipula della convenzione urbanistica e che tale somma verrà introitata alla risorsa 4.05.1060 cap.1340 del bilancio 2011;

5) di dare atto che il piano seguirà la procedura di approvazione di cui all'art.14 della L.R.12/2005 e s.m.i.;

6) di recepire, a titolo di raccomandazione, il parere consultivo espresso dalla Commissione Urbanistica e Territorio in premessa richiamato, e di demandare alla Giunta Comunale le opportune iniziative finalizzate a concordare, con la proprietà proponente il Piano in oggetto, la possibile riduzione dei tempi di ristrutturazione esterna (lato fronte strada) dell'immobile "A", fermo restando che l'eventuale mancato raggiungimento di accordo per la riduzione dei tempi di intervento non costituirà condizione prescrittivi ai fini dell'approvazione del Piano medesimo

7) di dare mandato al Responsabile dell'area tecnica per gli atti di competenza;

VISTA la suddetta proposta di deliberazione;

VISTI i pareri favorevoli del Responsabile dell'Area Tecnica in ordine alla regolarità tecnica e del Responsabile dei Servizi Finanziari in ordine alla regolarità contabile, espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 – comma 1 – D.Lgs. 267/2000;

CON voti Favorevoli n. 11, Contrari n. 4 (Lombardi Luisa, Lanfredi Francesco, Lovatti Bruna e Cavallaro Ornella), Astenuti n. 1 (Baraldi Gilberto), espressi in forma palese;

D E L I B E R A

1) di approvare la suindicata deliberazione;

2) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. 267/2000, con voti favorevoli unanimi e palesi;

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

Il Presidente	**Il Segretario Comunale**
F.TO RASORI PAOLO - SINDACO	F.TO AVANZINI DR. GABRIELE

Si attesta la copertura finanziaria della spesa ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/8/2000 n. 267.

Il Responsabile Servizi finanziari
F.TO Rag. Bardini Roberta

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art. 124, del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è stato pubblicato il giorno _____ all'Albo Pretorio ove rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Lì, _____

F.TO Il Messo Notificatore

Il Segretario Comunale
F.TO AVANZINI DR. GABRIELE

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.
Lì, _____

Il Segretario Comunale
AVANZINI DR. GABRIELE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (art. 134, comma 3 del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267)

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata all'Albo Pretorio nelle forme di legge ed è divenuta esecutiva, dopo dieci giorni dalla pubblicazione.

Lì, _____

Il Segretario Comunale
F.TO AVANZINI DR. GABRIELE

CO / 2011 / 18